

Contabilità tenuta male

Avrò un tornaconto.
Sento che qualcosa potrà tornare.
Non sono di speranze dispensatore.
Sono un distruttore di anime pie
che con la loro saccenza fanno sempre cos'è giusto.
Varie scuole di pensiero si interrogano
sul variare degli elementi variopinti della vita.
Tinte acri, acide, quasi perse nel nulla
e che da esso riemergono con forza rinnovata
alla ricerca di cose in bianco e in nero.
Il mio cervello parte
trascinandosi su binari di follia
dai quali è impossibile sbandare o deragliare.
Segue un percorso fisso scritto in testa.
Decifra il mio codice genetico malato
che per me vale quanto un codice a barre
o un numero in un campo di prigionia.
Menti a te stesso.
Fallo più spesso che puoi.
È un metodo falso ma che funziona
per credere che la vita sia un qualcosa di eccitante
e di stupendamente unico.
Estirpiamo insieme le erbacce che invadono il prato del mio animo.
Potiamo le siepi dai rami aguzzi che ogni tanto feriscono
[i miei occhi
donandomi periodi di cecità temporanea
in cui tutto però mi appare assai più chiaro.
Una luce per chi smarrisce il suo cuore.
E non tento di salvare nessuno.
Tanto meno me stesso.
Sono gli altri che tentano di farsi salvare.
Puntando sempre a conservare
un minimo di umanità e di normalità.
Io sono un alieno anormale che si ferisce di continuo.
E non voglio nessuno affianco
perché sono sicuro che soffrirebbe.
Verrebbe a subire le mie onde vibratorie negative.
Sono un fenomeno stocastico incontrollabile.
Invadono chiunque mi si avvicini.
Capiscono le mie intenzioni da psicopatico incallito.
Ho rispetto per chi fa della sua follia un segno di distinzione
di chi si vanta del suo essere schizzato
e fuori dalle definizioni degli altri.
Amo le serate in cui torno a casa sempre più vuoto
pensando a tutte le donne che non ho mai avuto
e che invece avrei potuto amare.
Solo se avessi donato loro un po' di normalità e di calma.
Ma io sono l'opposto.

E il mio fastidio mi aiuta a campare.
E di questo humus io mi nutro.
E ne faccio pietanza preferita
per la mia dieta ipercalorica.

Roma 07-02-2003

VEANNA